

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01230804921036
emessa in data 14/11/2025, giusta
dichiarazione assunta a prot. AdB n.
33237 del 09/12/2025.

Prot. n. 2739 del 02/02/2026

OGGETTO:	AIU – Autorizzazione Idraulica Unica <i>(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)</i> Procedimento: <i>Autorizzazione Unica (AU)</i> <i>(art. 12, D. L.gs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.).</i> Progetto: <i>Realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Bellanova" di 9,6 MW sito nei Comuni di Custonaci (TP) e Castellammare del Golfo (TP), inclusivo delle opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Custonaci (TP), Castellammare del Golfo (TP), Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani / Progetto definitivo.</i> Proponente: <i>Repower Renewable s.p.a., Via Levarado n. 44/52, 30174 Venezia, Cod. Fiscale/P. IVA 03647930274.</i> Territorio comunale: <i>Castellammare del Golfo (TP), Custonaci (TP), Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP), Trapani.</i>
-----------------	--

Al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Servizio 3 – Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti
Energetici
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Alla REPOWER RENEWABLE SPA
repower.renewable@pec.repower.com
riccardo.pittarello@repower.com

Al COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)
comune.castellammare.tp@pec.it

Al COMUNE DI CUSTONACI (TP)
comunecustonaci@pec.it

Al COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO (TP)
comunebusetopalizzolo@legalmailpa.it

Al COMUNE DI VALDERICE (TP)
protocollo.comunevalderice@postecert.it

Al COMUNE DI ERICE (TP)
protocollo@pec.comune.erice.tp.it

Al COMUNE DI TRAPANI
protocollo@pec.comune.trapani.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*
- VISTE le Norme di attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che *«[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento *“Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021,*

CONSIDERATO che con PEC del 24/10/2025, assunta in pari data al prot. AdB n. 28617, il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) ha trasmesso la nota prot. n. 36810 del 24/10/2025 con la quale si prende atto che la Società proponente *Repower Renewable s.p.a.* in oggetto generalizzata, con nota acquisita al prot. DRE n. 18272 del 14/05/2025 ha formulato istanza di attivazione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. DRE n. 36810/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 17, comma 2), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 18 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii., volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto definitivo inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 05/12/2025 (prot. AdB n. 33237 del 09/12/2025) la Società proponente ha trasmesso sia il *link* attraverso il quale prendere visione della documentazione progettuale completa sia, nello specifico, la documentazione tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio del parere di competenza da parte di questo Ufficio;

CONSIDERATO che con PEC del 23/12/2025 (prot. AdB n. 34877 del 24/12/2025) la Società proponente ha integrato volontariamente la documentazione progettuale, trasmettendo l'elaborato “INT.01-Planimetria delle opere di rete con individuazione delle interferenze e del reticolo idrografico da Carta Tecnica Regionale (rev. del 22/12/2025)”;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato “Bellanova”, avente potenza di immissione in rete pari a 9,6 MWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 9,79 MWdc, oltre le relative opere necessarie alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
Il parco agrivoltaico sarà suddiviso in n. 3 aree di impianto realizzate su un lotto di terreno il cui punto baricentrico approssimativo ha le seguenti coordinate geografiche di riferimento:

Impianto FV	Area di impianto		Lat.	Long.
Bellanova	Forgia		37,661260°	12,722652°
	Guardia			
	Susichio	BS1		
		BS2		

Ciascun'area sarà costituita da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 640 W, installati su apposite strutture di sostegno metalliche ad inseguimento monoassiale (*tracker*) ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo; le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a gruppi di conversione di corrente DC/AC distribuiti (*inverter*) e, da questi, alle cabine di campo contenenti i gruppi di trasformazione di tensione BT/MT; le cabine di campo delle aree Susicchio e Guardia saranno collegate tra loro tramite un cavidotto interrato MT a 20 kV (cavidotto interno), il quale convoglierà l'energia elettrica prodotta fino alla cabina di trasformazione “SP1” dell'area Forgia; la SP1 sarà infine collegata alla cabina di consegna CC dell'impianto, situata all'interno della stessa area Forgia; la CC, la quale sarà realizzata in conformità alle vigenti normative e disposizioni del soggetto distributore di rete, consentirà il parallelo del parco agrivoltaico con la RTN mediante un cavidotto interrato MT a 20 kV (cavidotto esterno) che consentirà di vettorializzare l'energia prodotta in direzione della cabina primaria CP

AT/MT denominata “Custonaci”.

Il progetto di cui alla presente autorizzazione prevede, inoltre, la realizzazione di opere che, seppur non previste nel Piano di Sviluppo Terna, sono vincolanti ai fini del collegamento dell'impianto agrivoltaiico alla RTN e per le quali opere la Società proponente è Capofila. Nello specifico, si tratta di un nuovo elettrodotto interrato RTN AT a 150 kV di collegamento tra la stazione elettrica SE denominata “Buseto” e la CP Ospedaletto.

Il progetto prevede, infine, la realizzazione della nuova viabilità interna di parco in materiale drenante, delle strutture di fondazione delle cabine prefabbricate, del sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili, delle opere di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione, degli interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico dell'impianto, delle opere accessorie elettriche e civili (impianti di illuminazione/videosorveglianza, recinzione metallica perimetrale);

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 592150, 592160, 593090, 593130, 593140 e 605040 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (046), nel bacino idrografico del Fiume Forgia e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Forgia e del Fiume Lenzi (048) e nel bacino idrografico del Fiume Lenzi (049) e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di Castellammare del Golfo (TP), Custonaci (TP), Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP) e Trapani;

CONSIDERATO che dall'esame del layout di impianto si riscontra che il lotto di intervento relativo all'area “Guardia” è attraversato trasversalmente da un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale in prossimità del confine est;

CONSIDERATO che dall'esame del layout delle opere di connessione alla RTN si riscontra che sia i cavidotti interrati MT a 20 kV (interno ed esterno) sia l'elettrodotto interrato RTN AT a 150 kV lungo il tracciato attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interf. MT	Lat.	Long.
Int_01 _{MT}	38,059128°	12,686925°
Int_02 _{MT}	38,058914°	12,687683°
Int_03 _{MT}	38,055897°	12,688236°
Int_04 _{MT}	38,045631°	12,686769°
Int_05 _{MT}	38,042967°	12,689714°
Int_06 _{MT}	38,042733°	12,691425°
Int_07 _{MT}	38,041803°	12,697394°
Int_08 _{MT}	38,041250°	12,699053°
Int_09 _{MT}	38,042311°	12,704425°
Int_10 _{MT}	38,041564°	12,709628°
Int_11 _{MT}	38,041208°	12,713047°
Int_12 _{MT}	38,040889°	12,714286°
Int_13 _{MT}	38,041500°	12,721003°
Int_14 _{MT}	38,041150°	12,727483°
Int_15 _{MT}	38,040539°	12,731125°
Int_16 _{MT}	38,040100°	12,736347°
Int_17 _{MT}	38,039800°	12,740072°

Interf. AT	Lat.	Long.	Interf. AT	Lat.	Long.
Int_02 _{AT}	38,030425°	12,685244°	Int_16 _{AT}	38,018711°	12,665086°
Int_03 _{AT}	38,029714°	12,682233°	Int_17 _{AT}	38,017019°	12,664753°
Int_04 _{AT}	38,029658°	12,677397°	Int_19 _{AT}	38,015322°	12,662936°
Int_05 _{AT}	38,029739°	12,676467°	Int_20 _{AT}	38,013572°	12,660864°
Int_06 _{AT}	38,030042°	12,673808°	Int_21 _{AT}	38,009733°	12,652808°
Int_07 _{AT}	38,030203°	12,672383°	Int_22 _{AT}	38,008933°	12,651911°
Int_08 _{AT}	38,030750°	12,669467°	Int_23 _{AT}	38,007769°	12,652744°
Int_09 _{AT}	38,031428°	12,667767°	Int_24 _{AT}	38,006450°	12,653422°
Int_10 _{AT}	38,031594°	12,663211°	Int_25 _{AT}	37,998214°	12,643153°
Int_11 _{AT}	38,028100°	12,662767°	Int_26 _{AT}	37,997264°	12,636564°
Int_12 _{AT}	38,027503°	12,662736°	Int_27 _{AT}	37,996089°	12,632497°
Int_13 _{AT}	38,024131°	12,661922°	Int_28 _{AT}	37,996572°	12,631311°
Int_14 _{AT}	38,022425°	12,662086°	Int_29 _{AT}	37,996892°	12,629731°
Int_15 _{AT}	38,020269°	12,665439°	Int_30 _{AT}	37,997325°	12,620628°

Interf. AT	Lat.	Long.	Interf. AT	Lat.	Long.
<i>Int_32_{AT}</i>	38,001053°	12,604347°	<i>Int_37_{AT}</i>	38,002181°	12,573881°
<i>Int_34_{AT}</i>	38,001594°	12,599564°			

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della presente autorizzazione interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ *Torrente Forgia*, identificato catastalmente "*Rio Forgia Lentina*", il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 63 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970, n. 1503 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (*Int_04_{MT}*, *09_{MT}*);
- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle acque pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Vallone Colle*" (*Int_07_{MT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Bufotta*" (*Int_08_{MT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Pirrello*" (*Int_03_{AT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Torrente Menta Piccola*" (*Int_19_{AT}*, *20_{AT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Bufotta*" (*Int_08_{MT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica e catastale, facente parte del sistema idrografico tributario in destra idraulica del *Torrente Menta* (*Int_21_{AT}*);
- *Torrente Menta*, avente stessa identificazione catastale (*Int_22_{AT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Raccarumè*" (*Int_23_{AT}*, *24_{AT}*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica e catastale, facente parte del sistema idrografico tributario in destra idraulica del *Fiume Lenzì* (*Int_26_{AT}*, *27_{AT}*);
- *Fiume Lenzì*, identificato catastalmente "*Torrente Viale*" (*Int_34_{AT}*);

CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato progettuale "*PD.41.B - Layout impianto agrivoltico. Area impianto Guardia (rev. 31/08/2023)*" si riscontra che l'interferenza di prossimità sarà risolta in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività di scavo e di piantumazione previste in progetto (ivi compresa la recinzione perimetrale) saranno realizzate all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di ampiezza pari a 10 m e 4 m per lato) del corso d'acqua di interferenza presente all'interno dell'area Guardia;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*PD.09 – Relazione sulle interferenze (rev. 24/01/2025)*" si riscontra che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alle seguenti categorie di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig* (*Int_04_{MT}*-*Int_07_{MT}*, *Int_09_{MT}*, *Int_02_{AT}*, *Int_10_{AT}*, *Int_17_{AT}*, *Int_22_{AT}*);
- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche con protezione meccanica (*rimanenti interferenze*);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi in PEad, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che i rimanenti attraversamenti in subalveo saranno realizzati ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi in PEad, ulteriormente protetti superiormente tramite un elemento in calcestruzzo

necessario ad evitare ogni interferenza con il manufatto idraulico di attraversamento esistente, salvaguardandone la funzionalità;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico riportato nell'elaborato progettuale “PD.08 - *Relazione studio di compatibilità idrologico idraulica-Invarianza idraulica (rev. del 24/01/2025)*” si riscontra che la realizzazione del parco agrivoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle portate di piena correlate al tempo di ritorno $T=50$ anni. Pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, si è ritenuto opportuno la realizzazione di trincee drenanti in grado di modulare le quantità di acqua in eccesso derivanti dai siti oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI dei bacini idrografici 046, 048 e 049 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze dirette e di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società REPOWER RENEWABLE SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Repower Renewable s.p.a.*, secondo la documentazione tecnica trasmessa con PEC del 05/12/2025 e 23/12/2025;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio della relativa Autorizzazione Idraulica;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
 - in presenza di alveo naturale, verificare che la prevista profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con l'altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innescio di fenomeni erosivi in alveo;

4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì

essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene